



SELEX SISTEMI INTEGRATI: COMUNICATO FIOM

La Fiom esprime soddisfazione rispetto alle dichiarazioni della Uilm nazionale sul fatto che intende sottoporre al voto la piattaforma per il Contratto Integrativo Aziendale Selex Sistemi Integrati e anche l'ipotesi di accordo che ne dovrà scaturire. Resta il dubbio sulle ragioni che hanno portato la Fim e la Uilm a non volerlo formalizzare in modo esplicito nella piattaforma, rifiutando la formulazione proposta dalla Fiom, identica a quella adottata per le ultime due piattaforme unitarie presentate per il CCNL, che garantisce il voto non solo in caso di accordo tra le OO.SS., ma soprattutto in caso di un eventuale dissenso tra le stesse.

Per la Fiom la democrazia sindacale ed il voto delle lavoratrici e dei lavoratori sulle piattaforme e sugli accordi che li riguardano, è un principio imprescindibile e non certo "un alibi". L'indisponibilità delle altre organizzazioni a fissare un sistema di regole certe ed esigibili su tale materia ha reso quindi impossibile una sintesi unitaria. Va tuttavia precisato, che tale indisponibilità è stata esplicitata formalmente da parte delle Segreterie nazionali di Fim e Uilm dopo circa 9 mesi dalla richiesta della Fiom di aprire la discussione su tale materia.

In assenza di risposte esplicite da parte di Fim e Uilm sui tempi previsti per la presentazione della loro piattaforma, la Fiom ha illustrato da tempo la sua nelle assemblee in tutti i siti di Selex Sistemi Integrati, dove è stata poi approvata tramite referendum a metà gennaio ed immediatamente dopo presentata all'azienda il 18 gennaio scorso. Solo successivamente a tale data, Fim e Uilm, evidentemente sollecitate dall'azienda, hanno finalmente avviato il percorso di presentazione della propria piattaforma.

La Fiom ritiene infine sorprendente che, per quanto attiene alle problematiche organizzative esistenti in azienda, la Uilm dichiari che debba essere il sindacato a doversi assumere "la responsabilità di migliorare ciò che non funziona", e non ad incalzare il gruppo dirigente dell'azienda, al quale la Uilm per altro in questi anni non ha certo lesinato critiche rispetto all'eccessiva centralizzazione dei processi decisionali e gestionali in Selex Sistemi Integrati.

La Fiom sarà pure ideologica, ma continua a pensare che siano le aziende a doversi assumere la responsabilità delle proprie eventuali disfunzioni organizzative e non il sindacato e soprattutto che il giudizio finale sugli accordi debba essere insindacabilmente riconosciuto alle lavoratrici ed ai lavoratori.

Fiom nazionale

Roma, 2 febbraio 2011